

Rassegna del 18/07/2015

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Disguido o burla. L'informativa Asl finirà a carte bollate	1
- Suggi Francesca	
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Fornacette - In coma irreversibile la donna investita -	2
Chiellini Sabrina	
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - In quel punto le strisce pedonali sono quasi inesistenti	3
- ...	
TIRRENO PISA - Il Fornacette di Renzi pronto a fare da lepre - Chiavacci andrea	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - E' in coma irreversibile la donna travolta in bici - ...	5

Disguido o burla L'informativa Asl finirà a carte bollate

Pontedera, si invita ad "Aspettare con tanta pazienza"
La nuova "vittima" in cerca di giustizia. L'azienda si difende

di Francesca Suggi

► PONTEDERA

"Disguido interno", dice la Asl. "Burla di pessimo gusto" protestano gli utenti. Di certo la storia di quell'informativa consegnata al Cup che da una parte ridicolizza l'azienda stessa per le sue carenze e invita alla "tanta pazienza" e dall'altra va a colpire persone con problemi di salute, finirà a carte bollate. Una guerra che l'ennesima vittima porterà avanti «per rispetto di me stesso e di tutte le altre persone prese in giro in questo modo. Sono già andato dall'avvocato», tuona il pensionato di Bientina.

E' lui a raccontare con rabbia e amarezza quello che gli è capitato l'altra mattina all'ospedale Lotti. «Sono andato con l'impegnativa prioritaria del medico per richiedere una visita specialistica di neurochirurgia per un problema che ho bisogno di chiarire con urgenza».

Ecco che l'uomo consegna alla signora del centro unico di prenotazione della Asl 5 "la ricetta rossa" del medico.

«Di tutta risposta questa signora che riconoscerei ovunque si è chinata, ha preso da uno scatolone un foglio, me lo ha consegnato e mi ha detto di seguire le disposizioni scritte all'interno», continua. Sicuro di trovare all'interno dell'informativa data e ora dell'appuntamento medico, il pensionato torna a casa. Qui legge. Ecco quello che scorre davanti agli occhi del cittadino bientinese: "Per chi vuole telefonare i numeri sono questi (050-991613 o 050-996130) ma non serve, occorre presentarsi dal lunedì al venerdì alle 8,30 al secondo piano dell'edificio 31B di Cisanello, fare l'accettazione alla segreteria e aspettare... CON TANTA PAZIENZA!!! (considera che stamani Federico era il secondo di

2 e sta ancora aspettando!!!). P.s.: ne accettano fino ad un massimo di cinque al giorno, quindi c'è il rischio di tornare senza aver fatto nulla!!!".

Non ci sono errori o refusi: questo è veramente il testo consegnato al pensionato, con tanto di lettere maiuscole e punti esclamativi. Chi sia il misterioso Federico nessuno lo sa, ma ha avuto la grande capacità di sollevare un gran polverone. Nelle settimane scorse, infatti, un altro pensionato di Calcinaia ha raccontato la stessa esperienza vissuta personalmente. Medesima dinamica, indignazione massima.

«Alla fine dovrò ovviare con una visita specialistica privata a pagamento, ma prima devo tornare pure dal mio medico per una nuova impegnativa perché quelle prioritarie durano tre giorni e ora sono passati», chiude il pensionato bientinese.

Dalla Asl. Da parte loro, dall'azienda sanitaria si cerca di spiegare quello che è successo. Di certo non si tratta di una disposizione aziendale. «E' stato un disguido interno, la signora del Cup non voleva essere spiritosa, semplicemente voleva dare una mano all'utente che da solo avrebbe avuto difficoltà a prenotare una visita neurochirurgica all'ospedale di Pisa, infatti non hanno la prenotazione al Cup ma bisogna andarci di persona. Avrebbe potuto dire: "Non possiamo prenotarle la visita perché non è a Cup", in un eccesso di zelo ha utilizzato una mail di una collega che, dopo tanta fatica, era riuscita a capire come prenotare una visita neurochirurgica per il marito. Ribadisco, quindi, che la signora del Cup voleva semplicemente fare un favore ad un signore anziano che si sarebbe sicuramente trovato in difficoltà».



Il Centro unico prenotazioni e, nel riquadro, l'informativa dell'Asl



L'INCIDENTE DI FORNACETTE

In coma irreversibile la donna investita

I medici non hanno dato alcuna speranza per la vita di Barbara Pierotti, moglie dell'ex assessore provinciale Picchi

di **Sabrina Chiellini**

► FORNACETTE

È in coma irreversibile. Lotta tra la vita e la morte con un destino che sembra ormai segnato la donna che è stata investita da un'auto, l'altra sera, mentre usciva dal lavoro, a Fornacette, lungo la Tosco Romagna. Barbara Pierotti, 56 anni, di Calcinai, moglie dell'ex sindaco di Calcinai e assessore provinciale Valter Picchi, è in condizioni disperate a causa dei traumi che ha subito nell'incidente, la cui dinamica è stata accertata dai carabinieri di Pontedera. I medici dell'ospedale di Cisanello non hanno dato alcuna speranza ai familiari della donna che è ricoverata nel reparto di rianimazione ed è entrata in coma fin dai momenti successivi al drammatico investimento accaduto proprio vicino all'ingresso di Casa Market, l'azienda dove Barbara Pierotti lavora da almeno ventinque anni. Ieri mattina sembrava che dovesse iniziare la procedura di accertamento di morte cerebrale. Al marito e al figlio era stata spiegata, pur con tutte le cautele del caso, che le condizioni della loro cara erano tali che solo un macchinario la teneva in vita. È iniziata un'angosciante giornata di strazio e dolore. Nel pomeriggio i sanitari hanno spiegato che le condizioni della donna sono sempre disperate ma che l'accertamento di morte cerebrale è stato rinviato.

Molte persone in queste ore hanno telefonato a Picchi e alla famiglia della donna investita per fare sentire la loro vicinanza in un momento così tragico.

Sull'incidente stradale è stata aperta un'inchiesta dalla Procura della Repubblica di Pisa. La donna, stando a quanto è stato spiegato dai carabinieri che hanno ricostruito l'incidente anche dalla drammatica

testimonianza dell'automobilista che l'ha investita, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, che in questo tratto sono quasi inesistenti anche se l'attraversamento pedonale è segnalato dai cartelli stradali. Lei era a piedi e spingeva la sua bicicletta quando è arrivata la Mercedes, condotta da un automobilista di Cascina, che non l'ha vista. «Mi sono reso conto che attraversava la strada - ha poi detto ai carabinieri - solo quando l'ho urtata». Un urto quasi frontale, contro la parte destra della vettura. Barbara Pierotti è finita sul cofano e poi ha sbattuto la testa su uno dei montanti della Mercedes. Infine è caduta sull'asfalto in un lago di sangue. Inizialmente, nella confusione dei momenti successivi all'investimento, sembrava che la donna fosse stata travolta anche da una seconda auto. I carabinieri ritengono però che l'auto diretta verso Pontedera non abbia urtato il corpo della donna ma solo i detriti sull'asfalto e una ruota della bicicletta. Su questa seconda auto, che andava in direzione opposta a quella del cascinese che ha investito la donna, non sono state trovate tracce che la possano mettere in relazione all'incidente. E l'automobilista alla guida della Mercedes si è assunto la responsabilità della tragedia. Aveva il sole contro e poi in quel tratto la Tosco Romagna è molto pericolosa. Si formano a tutte le ore rallentamenti o code. Può capitare di distrarsi e l'automobilista, ora indagato per lesioni personali gravi, non ha visto la donna lungo la strada se non quando era già troppo tardi. I soccorsi sono stati immediati ma la donna già aveva perso conoscenza. E da quel momento non si è più ripresa. Il personale del 118 l'ha intubata. Ma fin dall'inizio i soccorritori hanno capito che solo un miracolo avrebbe potuto salvarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLEMICA

In quel punto le strisce pedonali sono quasi inesistenti

Il suo datore di lavoro: chissà quante volte ha fatto quel percorso. Era uscita dal negozio e stava andando a casa

► FORNACETTE

Le strisce pedonali, nel tratto della Tosco Romagnola dove la moglie di Valter Picchi, è stata investita sono quasi inesistenti. In parte sbiadite dal passaggio dei veicoli, in parte cancellate dal nuovo asfalto. Ma secondo i carabinieri, che hanno effettuato i rilievi, il fatto che l'attraversamento pedonale non fosse ben segnalato sull'asfalto non ha particolare rilevanza nel determinare le responsabilità della tragedia.

L'incidente ha lasciato nello sconforto non solo i familiari ma anche i colleghi di lavoro e i proprietari di Casa Market, dove la donna lavora da molti anni. «Sono 25 anni che quando esce dal lavoro attraversa la strada con la sua bicicletta – dice la titolare Enrica Malloggi – siamo tutti molto provati da quello che è successo. Sappiamo che le sue condizioni sono disperate, cerchiamo solo di stare vicini alla sua famiglia». La scarpa della donna rimasta sulle strisce pedonali, o su quello che si può vedere, aiuta a comprendere la dinamica che peraltro è stata confermata anche dai testimoni.

Chissà quante altre volte, uscendo dal lavoro, Barbara Pierotti ha fatto lo stesso percorso. L'altra sera il destino per lei aveva deciso diversamente. A casa la donna non è arrivata. Una telefonata ha informato il marito e il figlio di quello che era successo. E subito sono accorsi a Fornacette per poi seguire l'ambulanza che ha trasportato la donna a Pisa.

«Barbara è una di noi – continua la titolare di Casa Market – una persona speciale, gentile, molto attaccata al lavoro».

Dolore anche in municipio a Calcinaia. Il sindaco Lucia Ciampi è in vacanza in questi giorni ma è stata subito informata della disgrazia. Per Picchi e i parenti, ieri circondati da tante persone, un'altra notte di attesa e dolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le strisce, consumate, sul luogo della tragedia (Foto Silvi)



PRIMA CATEGORIA: LO SPONSOR DEL PISA SOGNA IN GRANDE**Il Fornacette di Lenzi pronto a fare da lepre**

MARINA

Con una serata in grande stile al Bagno Italia di Marina di Pisa si è presentato l'ambizioso Fornacette del patron Enrico Lenzi. La società dopo aver ottenuto l'ufficialità del ripescaggio in Prima categoria, vinse i playoff lo scorso maggio battendo in finale per 3-0 il Saline, ha iniziato a costruire una squadra trascinata dall'entusiasmo di Lenzi. Il proprietario della Geu ha ingaggiato un allenatore come Gabriele Lazzerini, reduce dal buon sesto posto in Eccellenza con il Cenaia.

Tra i volti noti nella serata di Marina quello di Federico Balestri, ex Pisa in C1, la scorsa stagione capitano del Forcoli in Eccellenza. Oltre allo zoccolo duro della passata stagione sono arrivati, tra gli altri, giocatori di esperienza come Randi e soprattutto il difensore speciali-

sta dei rigori come Rummolo, ex capitano dell'Urbino Taccolla.

Enrico Lenzi parla con entusiasmo di quanto fatto: «La Geu è sponsor del Fornacette e grazie al lavoro di tutti siamo arrivati al traguardo storico della Prima categoria. Io guardo già oltre, e con un mister importante e apprezzato da tutti come Lazzerini stiamo costruendo la squadra per fare il salto in Promozione. Sono un sognatore ma credo che sia una cosa positiva in questo mondo».

Lenzi, che è stato anche un arbitro professionista, chiede ai suoi giocatori il rispetto per la categoria: «Ci tengo molto. Dobbiamo rispettare la classe arbitrale senza lasciarci andare a gesti plateali». Intanto il Fornacette sta nascendo grazie al lavoro del ds Paolo Ricci, e dell'allenatore Gabriele Lazzerini: «Non ho avuto problemi nel do-

ver scendere di categoria. Sono stato subito contagiato dall'entusiasmo di Lenzi e dal progetto Fornacette», dice il tecnico, ben conscio che sul campo non sarà facile vincere: «Tutti ci aspetteranno al varco come la squadra da battere e molte squadre, anche pisane, si stanno rinforzando».

Hanno salutato la squadra anche il presidente Marco Lisi e Simone Di Bella, responsabile della Pisa Academy che può diventare un serbatoio importante anche per il Fornacette.

Il presidente del Fornacette Marco Orsini: «Ringrazio gli sponsor Geu e Biancoforno e i nostri collaboratori, con mister Lido Malasoma che ha guidato il gruppo nella passata stagione». Malasoma resta come direttore tecnico e responsabile della Juniores.

Andrea Chiavacci**Il nuovo Fornacette fotografato al Bagno Italia**

FORNACETTE BARBARA PIEROTTI IN CONDIZIONI DISPERATE

E' in coma irreversibile la donna travolta in bici

Investita davanti a Casa Market dove lavora

E' UN FILO invisibile quello a cui è appesa la vita di Barbara Pierotti, la cinquantaseienne commessa di Casa Market investita da due auto, giovedì sera poco dopo le 20, davanti al negozio dove lavora. Tornava a casa Barbara. Non è chiaro se fosse in sella alla bicicletta o se la stesse spingendo a mano. E' stata investita da una Mercedes classe A che viaggiava in direzione di Cascina. Subito dopo, sbalzata sulla corsia opposta, da un'altra auto che andava verso Pontedera. Attonite le due persone alla guida dei veicoli. Pochi attimi dopo essere stata colpita dalle due macchine la donna è andata in coma.

COMA irreversibile. Ieri sera, a ventiquattr'ore dal tragico incidente, il quadro clinico non era cambiato rispetto al giorno precedente quando la donna, moglie di Valter Picchi, per dieci anni sindaco di Calcinai e per quasi due mandati assessore all'Ambiente della provincia di Pisa, è stata investita mentre stava tornando a casa dal lavoro. La sindaca di Calcinai, Lucia Ciampi, rintracciata telefonicamente mentre è in ferie fuori dal suo paese, è sconvolta per l'accaduto. «Mi è stato riferito – dice Ciampi – che Barbara è clinicamente morta. La conosco molto bene da tempo. E' sempre stata al fianco del marito Valter,

sindaco per dieci anni e molto amato da tutti, ma senza mai impegnarsi in politica. Una donna dedita al lavoro e alla casa». All'ospedale di Cisanello a Pisa, dove Barbara Pierotti è ricoverata da giovedì sera, ieri pochi minuti dopo le 19, quando sono state rese note le ultime notizie, non era iniziata la procedura di accertamento di morte cerebrale.

I CARABINIERI della stazione di Pontedera sono al lavoro per ricostruire la dinamica del drammatico incidente (nella foto sopra i rilievi). Sono molti gli aspetti da chiarire, soprattutto quello più difficile di tutti: quale delle due auto ha provocato i traumi più gravi sul corpo della donna. Pare che siano state riscontrate carenze anche nella segnaletica della strada, mentre alcune persone presenti giovedì sera dopo l'investimento di Barbara Pierotti e anche ieri mattina al vicino Pam parlavano di strada molto pericolosa. «Non so dire se oggi (ieri, Ndr) qualcuno ha avanzato proteste in tal senso – sono parole della sindaca Lucia Ciampi – Anche se non mi è stato riferito niente dagli uffici e dai colleghi di giunta. Per quanto riguarda il passato su quel tratto di strada non abbiamo mai registrato proteste».

gabriele nuti

